

Il Centro Socio Educativo Il Quadrifoglio apre le porte e presenta le sue attività

SECONDA PARTE



Il Quadrifoglio
Centro Socio Educativo

Prosegue come promesso la presentazione delle attività svolte presso il Centro Socio educativo Il Quadrifoglio di Mechel. Nello scorso numero de La Clessidra abbiamo presentato le attività svolte per consolidare le autonomie personali e le uscite sociali per promuovere l'integrazione sociale. Proseguiamo con le altre attività.

DI CONSUELO LEONARDI*
consuelo.leonardi@gsh.it

L'esplorazione dell'ambiente: le barriere architettoniche

L'attività dello studio sulle barriere architettoniche è nata nel 2005 con l'esplorazione del territorio del Comune di Cles e conclusosi con la stesura di uno specifico report fotografico. L'attività si è trasformata in **attività di turismo sociale e consapevole che pone l'attenzione sull'accessibilità** turistica della Valle di Non. Gli utenti dunque, svolgono un'azione di "controllo" sul territorio volto all'eventuale riscontro di infrastrutture che limitano l'accesso a persone diversamente abili e propongono poi i risultati alle Amministrazioni comunali.



La sensibilizzazione sul territorio: l'animazione nelle scuole

Progetto volto al coinvolgimento e sensibilizzazione negli istituti scolastici del territorio limitrofo al fine di favorirne lo scambio reciproco e l'instaurazione di rapporti al di fuori del contesto della disabilità. La scuola, è un importante contesto educativo del soggetto in età evolutiva, si pone l'obiettivo fondamentale di formare i propri alunni ad una cultura della diversità, innanzitutto **basata sul rispetto e l'accettazione dell'altro.** Le attività si snodano quindi attorno agli importanti concetti di "normalità" e "diversità" e di conseguenza, "accettazione" ed "integrazione".



L'ambito affettivo relazionale: la pet therapy

In sostegno allo sviluppo di aspetti affettivo relazionali durante alcuni periodi dell'anno è organizzata l'attività assistita con il cane. Attraverso lo stimolo affettivo del cane, l'utente trova la motivazione allo svolgimento di movimenti, stimolo alla comunicazione, motivazione al superamento della propria passività.



L'espressività di sé: il teatro

L'importanza dell'attività teatrale con la disabilità sta nella possibilità di evidenziare la persona in tutto il suo essere e non solo la sua parte "malata", anzi, più esperienze teatrali con attori disabili hanno sottolineato come essi abbiano un "urgenza comunicativa" che negli attori "normali" non c'è. Questa consiste nella loro essenzialità espressiva che deriva da una presenza scenica, un'immediatezza, e una capacità di trovare soluzioni a problemi scenici con l'utilizzo di creatività e vivacità.

LABORATORIO COGNITIVO Dar voce ai bisogni e all'espressione di sé

Per processo cognitivo intendiamo il funzionamento specifico di un meccanismo mentale che consente un'elaborazione dell'informazione, si lavora sulla memoria, l'attenzione selettiva degli stimoli, la discriminazione di forme, la classificazione, l'astrazione di concetti, la soluzione dei problemi. All'interno del Centro è presente una sala computer ove gli utenti attraverso attività personalizzate o di gruppo e grazie all'utilizzo di ausili facilitanti svolgono attività ludico didattiche volte alla promozione dell'esercizio mnemonico e al mantenimento delle abilità di scrittura e lettura di base.

Si propongono attività che stimolano la comunicazione verbale o l'altrettanto importante abilità di scelta partendo dalla discriminazione di immagini. Si propone lo sviluppo dell'abilità di lettura e scrittura dando importanza ai gusti, interessi e desideri della persona che apprende maggiormente se motivata e se stimolata in attività coinvolgenti. Frequente è l'uso degli ausili come mouse, tastiere speciali, comunicatori in modo che chiunque possa aver la possibilità di essere sostenuto in modo personalizzato.

Le abilità cognitive sono altamente individualizzate: si sono proposti lavori sulla conoscenza delle emozioni e sulla condivisione delle stesse. Oltre alla concentrazione, in questo laboratorio, viene stimolato l'uso della memoria attraverso anche l'autobiografia ove l'educatore aiuta l'utente nella ricostruzione di alcuni ricordi o momenti autobiografici di vita per rielaborarli, riconoscerli, far emergere la propria storia e la propria ricchezza personale. Questo lavoro risulta importante anche per l'autostima dell'utente. Altri tipi di attività, sempre in ambito cognitivo riguardano la promozione della percezione di sé e degli altri e la sua contestuale modalità di espressione in diverse forme quali ad esempio la poesia, la scrittura di un articolo riguardante un evento, una gita, ecc.

Tante attività, tanti stimoli e tanta partecipazione alla vita di comunità, per sviluppare autonomie, potenziare abilità e creare un'identità meno infantile e più adulta, rispettosa quindi delle regole sociali, rispettosa delle relazioni con l'altro. Regole e impegni che sono presenti nella realtà "normale" e rendono la persona "grande" e responsabile. Con la mission: "Io sono attivo nel mondo" il CSE Il Quadrifoglio vuole offrire un'importante possibilità di attivarsi in competenze di base; un'opportunità di coinvolgimento e attivazione nel fare e nell'esserci nella quotidianità delle varie situazioni; una ricchezza di stimolazioni nelle relazioni sociali.

* Responsabile di Servizio dei Centri socio educativi Il Quadrifoglio e Il Melograno